

Manuale eventi sportivi sostenibili

Come organizzare eventi sportivi a ridotto impatto ambientale
valorizzandone i benefici sociali, economici e ambientali



UISP - Mondiali Antirazzisti



dal millenovecentoquarantotto

2011-12  **UISP**
sportpertutti

UISP Emilia Romagna
Maggio 2012

Il presente documento è stato realizzato da “Punto 3 Srl - Progetti per lo sviluppo sostenibile” nell’ambito del concorso **“Buone pratiche di sostenibilità in con...corso”** promosso da **UISP Comitato Regionale Emilia Romagna**



www.punto3.info
www.eventisostenibili.it
www.aquistiverdi.it

INDICE

1. Introduzione	4
1.1 Scopo del documento	5
2. Come organizzare un evento sportivo sostenibile	6
2.1 Segreteria organizzativa	8
2.2 Location e mobilità	9
2.3 Struttura ospitante l'evento	10
2.4 Fornitori di beni e servizi	12
2.5 Gestione del catering	14
2.6 Somministrazione di acqua	16
2.7 Allestimenti ecologici	18
2.8 Gestione dei rifiuti	20
2.9 Comunicazione	22
3. Le checklist operative	24
4. Approfondimenti	30
4.1 La politica ambientale delle Olimpiadi di Londra 2012	30
4.2 Le principali certificazioni ecologiche di prodotto	32

1. Introduzione

La Uisp da tempo ha messo al centro delle proprie attività il tema della salvaguardia dell'Ambiente e della Sostenibilità, perché siamo consapevoli dell'importanza dell'ambiente che ci circonda e della grande responsabilità che abbiamo nei confronti dell'intero pianeta e delle generazioni future. Purtroppo solo attraverso una diversa politica ambientale, attenta alle risorse, ai consumi, alla produzione e smaltimento dei rifiuti, al risparmio energetico e l'uso di energie da fonti rinnovabili, possiamo invertire il progressivo degrado e impoverimento ambientale del nostro Pianeta, un mutamento che sta cambiando inesorabilmente il fragile equilibrio del nostro ecosistema. Invertire questo declino è possibile attraverso scelte importanti dei nostri governi e con azioni concrete che coinvolgono tutti noi.

Il mondo sportivo non è un mondo a parte, escluso da questi problemi. Siamo consapevoli che anche il nostro "fare" e "promuovere" sport provoca un impatto ambientale che dobbiamo ridurre significativamente, raccogliendo quello che da tempo anche la Comunità Europea sostiene.

Le attività, gli impianti e le manifestazioni sportive hanno un impatto significativo sull'ambiente."

"E' importante promuovere una gestione ecologicamente razionale, che risulti adeguata fra l'altro a gestire gli appalti verdi, le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, l'eliminazione dei rifiuti e il trattamento delle acque e dei suoli."

"Le organizzazioni sportive e gli iniziatori di eventi sportivi in Europa dovrebbero adottare obiettivi ambientali atti a rendere ecologicamente sostenibili le rispettive attività. Migliorando la propria credibilità sui problemi ambientali, le organizzazioni responsabili possono aspettarsi vantaggi specifici quando si candidano ad ospitare eventi sportivi, e vantaggi economici collegati ad un uso più razionale delle risorse naturali."

Tratto dal Libro Bianco dello Sport presentato a Bruxelles (CE, 2007)

Questo significa che anche l'organizzazione sportiva deve cambiare: non a caso come Uisp abbiamo realizzato in questi anni manifestazioni sempre più attente all'ambiente. Basti ricordare l'esperienza di vivicit , i Mondiali Antirazzisti fino ad arrivare al Rimini 2008 con la grande festa di sportpertutti per i 60 anni della Uisp e che ha coinvolto oltre 50.000 persone. Non solo. Abbiamo implementato a livello regionale e nazionale momenti di formazione ed informazione per i nostri Dirigenti e per le nostre Societ  Sportive, per accrescere una cultura attenta ai problemi dell'ambiente e sviluppare buone pratiche sulla sostenibilit . Con questi obiettivi nasce questa iniziativa promossa dalla Uisp Emilia Romagna.

Crediamo che buone pratiche sulla sostenibilit  siano diffuse tra le nostre societ  e le nostre basi territoriali, esperienze e sensibilit  che   importante conoscere e diffondere. Da qui la proposta di lanciare un Concorso un po' particolare dal titolo Buone Pratiche di Sostenibilit  in Con ..corso! .

Si tratta di un progetto pilota che vuole far emergere attivit , manifestazioni, feste, iniziative attente all'ambiente e alla sostenibilit  realizzate dalle nostre societ  sportive. Inoltre vogliamo fornire una serie di aiuti e suggerimenti per realizzare manifestazioni e attivit  sostenibili in un percorso di guida e di formazione che dia a tutti la possibilit  di conoscere, crescere e formarsi anche su questi temi. Un esperimento, un progetto pilota che ci piacerebbe allargare in futuro. In questo percorso avviato dal Gruppo Ambiente e sostenibilit  Regionale dell'Emilia Romagna, nasce in collaborazione con Filippo Lenzerini e Punto 3 Srl, un percorso di formazione e di crescita che vogliamo far arrivare alle nostre societ , per rispondere all'obiettivo di diffondere una cultura della sostenibilit .

Una competizione un po' diversa dalle solite e che mette la formazione e l'ambiente al centro del nostro risultato.

Vincenzo Manco – Presidente Regionale Uisp Emilia Romagna

1.1 Scopo del documento

Il presente manuale è stato ideato nell'ambito dell'iniziativa "Buone pratiche in con..corso" attraverso la quale la UISP Emilia Romagna vuole promuovere all'interno della propria associazione la cultura della tutela ambientale e diffondere comportamenti ed azioni virtuose nell'organizzazione di eventi e manifestazioni sportivi e ricreativi.

Il principale obiettivo di questo documento è quindi quello di fornire una linea guida utile, operativa e pratica per chiunque voglia organizzare un evento sportivo sostenibile indipendentemente dalla partecipazione all'iniziativa "Buone pratiche in con...corso".

Nello specifico all'interno di questo manuale, suddivise per sezione, sono presentate le principali alternative ecologiche, economiche ed etico - sociali da preferire, durante l'intera organizzazione di un evento, al fine di ridurre gli impatti e incrementare, allo stesso tempo, le ricadute positive verso i principali portatori d'interesse (associati UISP, comunità locali, location, amministrazioni locali, ecc.).

Il manuale è costituito dalle seguenti sezioni:

- 1. La gestione sostenibile di un evento sportivo** la parte centrale del presente manuale descrive nel dettaglio quali sono le principali alternative da preferire per rendere un evento sportivo sostenibile, con particolare focus sulle singole fasi dell'evento;
- 2. Allegati** approfondimenti e materiale utile al fine di specificare meglio i contenuti del presente documento e orientare efficacemente l'organizzatore di eventi sportivi.

*“L’impatto generato da una manifestazione sportiva può esser governato da una attenta progettazione ed attuazione di azioni coordinate su fronti paralleli e trasversali da parte degli attori, che a vario titolo, intervengono nelle varie fasi della manifestazione stessa.” -
Santino Cannavò, Responsabile UISP settore ambiente e sostenibilità*

2. Come organizzare un evento sportivo sostenibile

Un evento è un prodotto complesso, la cui organizzazione richiede grande padronanza di processi gestionali e di strumenti operativi.

La complessità di un evento si basa sul fatto che crea una condizione di “anomalia” a livello territoriale, per cui numerose persone (partecipanti, atleti, spettatori, ecc.) si ritrovano in una finestra spazio-temporale ristretta.

Per esplicitare dove e come intervenire per ridurre l’impatto ambientale di un evento, sono solitamente individuate tre macro-aree corrispondenti con le principali fasi dell’evento:

1. Fase di organizzazione

È quella in cui si pianifica l’evento, è la fase più importante perché vengono fatte le principali scelte che ne determineranno il successo e gli impatti generati sia negativi che positivi. Essendo la fase principale di un evento, sarà trattata nello specifico nei prossimi paragrafi.

2. Fase di erogazione

È quella in cui si svolge l’evento, e vengono messe in atto la maggior parte delle scelte ambientali fatte.

Gli organizzatori sono tenuti a verificare che tutte le scelte adottate si concretizzino coerentemente alle aspettative, essendo pronti ad intervenire qualora fossero necessari interventi correttivi. In particolare dovrà essere tenuto monitorato l’efficacia del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti in quanto questo è un aspetto ambientale il cui eventuale insuccesso è facilmente percepibile da stakeholder e partecipanti all’evento e può determinare una valutazione pesantemente negativa.

3. Fase di disallestimento

Per garantire coerenza alle scelte adottate è opportuno definire fin dalle prime fasi dell’organizzazione dell’evento una specifica politica ambientale. Sarà poi compito degli organizzatori/promotori dell’evento diffonderla a tutti i portatori di interesse, per dare massima visibilità all’iniziativa ed averne il massimo riscontro.

Organizzatori, associazioni sportive e promotori di eventi sportivi che intendono perseguire i principi della sostenibilità, saranno chiamati ad implementare un piano di intenti generali, con obiettivi, traguardi temporali e principi da perseguire durante tutte le fasi dell’evento.

Il piano d’intenti generali potrà essere diffuso attraverso la realizzazione di una politica ambientale (*ad hoc* per l’evento), principale strumento di comunicazione dell’impegno ambientale degli organizzatori rivolto alle parti interessate (per un esempio di politica ambientale si veda il par. 4.1 “La politica ambientale delle Olimpiadi di Londra 2012” a pag.30).

La politica ambientale dell'evento deve esplicitare le priorità ambientali rispetto a cui l'organizzazione dell'evento intende concentrare la propria attenzione.

Tali priorità devono essere il risultato del confronto di alcuni elementi:

- **la mission del promotore** (ad esempio, se il promotore è un soggetto che opera nel mercato energetico, molta attenzione dovrà essere data alle scelte che riguardano la riduzione degli sprechi e l'utilizzo di energie rinnovabili);
- i temi e contenuti a cui l'evento è dedicato
- **il contesto ambientale della location che ospita l'evento** (ad esempio, se si è in una città che ha problemi di traffico, molta attenzione dovrà essere data alle scelte che possono favorire la mobilità sostenibile dei partecipanti)
- **le aspettative ambientali degli stakeholder a cui l'evento è rivolto**
- **il contesto ambientale generale in cui l'evento si inserisce** (ad esempio, se l'evento si svolge nello stesso periodo di un evento di rilevanza nazionale/europea/mondiale dedicato alla biodiversità, molta attenzione dovrà essere data alle scelte che possono sostenere l'operato di aree protette limitrofe alla location dell'evento).

Le priorità esplicitate nella politica ambientale verranno quindi tenute in considerazione in tutte le scelte organizzative correlate all'evento, cercando di garantire la massima coerenza ambientale in tutte le alternative su cui è possibile operare.

In particolare si dovrà cercare di corrispondere alla politica ambientale dell'evento nella scelta di:

1. **Segreteria organizzativa**
2. **Location e mobilità**
3. **Struttura ospitante l'evento**
4. **Fornitori di beni e servizi**
5. **Gestione del catering**
6. **Somministrazione di acqua**
7. **Allestimenti ecologici**
8. **Gestione rifiuti**
9. **Comunicazione**

Nei prossimi paragrafi verranno affrontate le scelte per ogni singola sezione dell'evento.

2.1 Segreteria organizzativa

In questa fase rientrano tutte le azioni che precedono l'evento di cui si occupa la segreteria organizzativa, come ad esempio: gli strumenti di comunicazione e promozione dell'evento e l'invio di inviti a partecipanti e *stakeholder*.

In tali azioni l'attenzione alla sostenibilità dovrà essere massima, non solo scegliendo supporti coerenti con la *mission* ambientale dell'evento ma anche esplicitando la scelta di realizzare un evento a basso impatto ambientale e fornendo indicazioni riguardo alle scelte attuate.

Relativamente agli strumenti di comunicazione e promozione dell'evento è opportuno:

Pubblicare la politica ambientale sul sito internet dell'evento (o del promotore) in una pagina dedicata in cui si indicano anche le azioni concrete che verranno messe in campo per ridurre gli impatti ambientali. Inserire un riferimento alla politica ambientale ed il link alla pagina web dedicata in tutti strumenti di comunicazione;

De-materializzare, il più possibile, gli strumenti di comunicazione, preferendo l'invio degli inviti via e-mail e favorendo strumenti di web-marketing;

Stampare su supporti ecologici certificati (si veda paragrafo specifico nel capitolo Approfondimenti) i materiali di comunicazione e promozione che non si possono de-materializzare.

Tutto il materiale stampato, che verrà ridotto in volume grazie al supporto dei canali digitali, dovrà rispondere a specifici criteri di sostenibilità, ossia: preferire la stampa in tipografie certificate **FSC** - Forest Stewardship Council) o **PEFC** - Pan-European Forest Certification Council (si veda il paragrafo). In questo modo si avrà la certezza che la carta utilizzata per la stampa provenga da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

- **Le tipografie certificate FSC sono consultabili al seguente link web**
<http://www.fsc-italia.it/index.php?module=CMpro&func=listpages&subid=18>
- **Le tipografie certificate PEFC sono consultabili al seguente link web**
http://www.pefc.it/aziende_online

In questa fase, se l'organizzazione dell'evento non è esternalizzata ma gestita direttamente dal promotore, la scelta di realizzare un evento sostenibile dovrebbe anche essere l'occasione per intervenire nell'operato quotidiano dello staff che si occupa della segreteria organizzativa, facendole poi divenire buone pratiche acquisite in tutte le successive attività.

Per ridurre al minimo l'impatto ambientale della segreteria organizzativa sarebbe opportuno:



- predisporre procedure per ridurre al minimo la necessità di stampa, utilizzando ad esempio software per la condivisione dei documenti per consentirne una agevole revisione;
- utilizzare stampanti ad alta efficienza energetica (ad esempio con certificazione Energy Star) e stampare il più possibile in modalità fronte retro;
- utilizzare carta ecologica certificata (ad esempio secondo gli Standard Ecolabel, FSC e PEFC¹).

¹ In allegato a pag. 32 approfondimento sulle principali etichette ecologiche.

2.2 Location e mobilità

La scelta della location è un elemento cruciale che garantisce una grande flessibilità di movimento ai partecipanti e, talvolta, anche il successo dell'evento stesso.

Se possibile sceglierla in modo che sia baricentrica rispetto all'area geografica di riferimento dei partecipanti attesi per l'evento. Inoltre preferire location dotate di infrastrutture idonee (stazione dei treni, efficaci servizi di trasporto pubblico locale, ecc.) per favorirne scelte di mobilità sostenibile.



Gli eventi molto spesso prevedono lo spostamento di un elevato numero di persone che utilizzano, a seconda del luogo di provenienza, diverse forme di trasporto (auto privata, pullman, treno, aereo, ecc.).

In questa fase risultano importanti le scelte relative a:

- Le attività di sensibilizzazione ed esortazione rivolte ai partecipanti sulle modalità di trasporto consigliate (nel caso in cui i partecipanti all'evento raggiungono autonomamente la location). A partire dalle fasi promozionali dell'evento e dalla pre-iscrizione all'evento, i partecipanti dovranno essere esortati, attraverso brevi e incisivi messaggi, a lasciare la propria auto a casa;
- Le modalità di trasporto messe in opera per organizzare il viaggio ed i transfer dei partecipanti: implementare un servizio navetta dedicato e/o attivare una convenzione con l'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale, per ottenere uno sconto sulla tariffa di viaggio o, meglio, la gratuità sulle corse di inizio e fine evento.

Per facilitare chi ha scelto di utilizzare forme di mobilità meno inquinanti (bicicletta, autobus, treno), in particolare per gli eventi outdoor, come le maratone



Mettere a disposizione dei partecipanti gazebo adibiti a spogliatoio e guardaroba per gli atleti. Inoltre posizionare una rastrelliera per biciclette affianco al gazebo/spogliatoio. Per avere un riscontro adeguato comunicare adeguatamente e con largo anticipo la presente iniziativa.

Uno dei motivi poiché gli atleti preferiscono utilizzare l'auto è associato alla comodità di avere un posto dove custodire i propri vestiti ed oggetti personali.

2.3 Struttura ospitante l'evento

Un evento sportivo può essere outdoor (in un'area naturale, come ad esempio una gara di mountain bike o in ambito urbano, come ad esempio una maratona) oppure indoor (se ad esempio avviene all'interno di una struttura (palestre, piscine, palazzetti...). Eventi correlati al mondo dello sport (soprattutto per come la UISP intende lo Sport) possono avvenire anche all'interno di "normali" location per eventi (sale conferenze, teatri, fiere....).

Se l'evento è outdoor in un contesto naturale sarebbe opportuno preferire aree esterne (magari limitrofe) a zone tutelate quali parchi, riserve, zone SIC o ZPS² o, in questo caso, concordare i particolari dell'evento nei minimi dettagli con il soggetto gestore dell'area protetta, eventualmente prevedendo azioni di compensazione dei danni arrecati e una attività di promozione del territorio. In tutti i casi è bene comunque scegliere luoghi e/o tracciati già battuti e frequentati, onde evitare che l'evento organizzato degradi il suolo e la vegetazione. Inoltre è bene scegliere luoghi possibilmente raggiunti dal servizio di raccolta dei rifiuti, dove sia possibile allacciarsi alla rete elettrica per evitare di dover utilizzare dei generatori a diesel che genererebbero rumore ed inquinamento atmosferico. In fine è molto importante anche scegliere, almeno per il punto di partenza/arrivo luoghi dove sia possibile utilizzare servizi igienici collegati alla rete fognaria, onde evitare di dover utilizzare wc chimici.

Negli eventi outdoor in ambito urbano è bene evitare aree in cui la raccolta dei rifiuti avviene in maniera difficoltosa (centri storici) o dove la presenza dell'evento potrebbe congestionare ulteriormente il traffico. È invece opportuno scegliere luoghi ben raggiungibili con i mezzi pubblici, possibilmente con fontane e bagni pubblici.

Per gli eventi indoor, preferire strutture in grado di garantire elevate performance ambientali in termini di consumi energetici, gestione di rifiuti, servizi offerti favorendo strutture specificamente certificate (Ecolabel turistico³, BS 8901⁴, ISO 14001⁵). Anche nella scelta della struttura dovrà essere tenuta in considerazione quanto questa è facilmente raggiungibile con mezzi di mobilità pubblica e sostenibile.

² SIC (Siti di importanza Comunitaria) e ZPS (Zone a Protezione Speciale) sono territori tutelati per la difesa della biodiversità e per la salvaguardia delle specie migratorie

³ ec.europa.eu/environment/ecolabel

⁴ www.bsigroup.it/it/Servizi-di-valutazione-e-certificazione/Sistemi-di-gestione/Standard-e-schemi/BS-8901

⁵ www.iso.org/iso/iso_14000_essentials



Velodrome



Aquatics Centre



Olympic Stadium

Figura 1 Le strutture sportive costruite in occasione delle Olimpiadi di Londra rispettano stringenti requisiti di sostenibilità, ad esempio l'Olympic Stadium è stato progettato in maniera tale da richiedere il 75% in meno di materiali portanti (soprattutto acciaio) rispetto ad una struttura tradizionale di simili dimensioni.

2.4 Fornitori di beni e servizi

Servizi

I fornitori di servizi dovranno essere scelti privilegiando sia la distanza dalla location dell'evento, sia l'impegno ambientale (BS 8901, ISO 14001), in particolare preferire:

- Aziende locali, vicine alla location dell'evento garantisce un beneficio sia ambientale, in termini di riduzione dei trasporti di persone e forniture, sia sociali, in termini di incremento della manodopera locale;
- Aziende impegnate a livello ambientale e sociale, che possono vantare certificazioni:
 - Sistema di gestione ambientale (norma ISO 14001 e regolamento EMAS),
 - Sistema di gestione sostenibile per gli eventi (BS 8901),
 - Responsabilità sociale (SA 8000⁶, bilancio sociale certificato).

Prodotti

L'organizzazione di una manifestazione sportiva necessita l'acquisto di molti prodotti a supporto sia della fase antecedente l'iniziativa (promozione, gestione iscrizioni) sia per lo svolgimento delle varie attività. La scelta dell'organizzazione di utilizzare, quando possibile, prodotti ecologici certificati per queste necessità, costituisce un importante contributo, seppur in modo indiretto, alla riduzione degli impatti ambientali correlati alla manifestazione.

Con il termine "prodotti ecologici" si intendono "quei prodotti e servizi che hanno un minore oppure un ridotto effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo" (U.S. EPA 1995).

Contribuire quindi allo sviluppo del mercato dei prodotti ecologici significa sostenere produzioni che hanno ridotte emissioni inquinanti, ma nello specifico caso di una manifestazione pubblica, l'utilizzo di questi prodotti ha anche un importantissimo valore promozionale nei confronti dei partecipanti e del pubblico. È per questo che è estremamente importante sostenere queste scelte con adeguate azioni di comunicazione.



Nella sezione allegati del presente manuale è presente una utile guida alle principali certificazioni ecologiche di prodotto.

Paragrafo 4.2 "Le principali certificazioni ecologiche di prodotto" a pagina 32

⁶ Lo standard internazionale Social Accountability 8000 è un modello gestionale che si propone di garantire il comportamento etico delle Organizzazioni che lo adottano.

Alcune prodotti utilizzati nell'ambito della manifestazione e della sua organizzazione e che potrebbero facilmente essere scelti tra quelli "ecologici" sono:

- **Bicchieri e stoviglie usa e getta compostabili o lavabili** (per maggiori dettagli si veda paragrafo 2.5 a pag. 14).
- **Pacco gara:** dove previsto, il pacco gara deve essere innanzitutto riempito esclusivamente con materiale che possa essere veramente ritenuto utile o gradevole dai partecipanti, evitando tutti quei gadget che molto probabilmente diventano immediatamente rifiuti.

Il pacco gara deve essere in materiale ecologico e certificato, ad esempio una borsa in cotone riciclato, oppure in carta o plastica riciclata. Tutto ciò che vi viene inserito deve essere privo di imballaggi inutili (in particolar cellophane o polistirolo che sono materiali difficilmente riciclabili) e quelli necessari è bene che siano facilmente differenziabile e riciclabili.

- **Nastro, pettorali e mantelline:** il percorso di gara viene normalmente delineato da nastri colorati, questi invece di essere in plastica (non riciclabile) possono essere in carta riciclata o in MaterBi. Anche pettorali e mantelline possono essere in MaterBi.
- **Moduli per iscrizione:** i moduli per le iscrizioni devono poter essere compilati anche direttamente on-line sul sito del comitato organizzatore. Se parte di questi moduli deve essere stampata è bene farlo in fronte-retro (si risparmierà il 50% di carta) e possibilmente su carta riciclata e/o certificata.
- **Materiale promozionale:** tutto il materiale realizzato per promuovere l'evento (locandine, poster, volantini, cartelline), deve essere stampato su carta riciclata e/o certificata (si veda anche paragrafo 2.1 pag. 8).
- **Alimenti:** qualora siano prevista la distribuzione di cibo e bevande agli atleti ed al pubblico sarebbe opportuno far sì che questi fossero prodotti derivanti da agricoltura biologica (per il caffè, il tè ed altri prodotti orientali) o equo-solidale. Nel caso di fornitura di cibi cotti evitare carni ed insaccati ed orientarsi su prodotti vegetali e su primi piatti. L'impatto ambientale della carne rispetto ai vegetali è di 5.000 ad 1 (si veda anche paragrafo 2.5 pag. 14).
- **Premi:** anche i premi dovrebbero essere coerenti alla scelta ambientale dell'organizzazione, tra i prodotti ecologici si possono trovare oggetti validi come premi di ogni valore (da un cesto di frutta biologica ad una automobile ibrida).

Per conoscere quali siano le aziende che producono e rivendono prodotti ecologici è possibile consultare il portale internet AcquistiVerdi.it (www.acquistiverdi.it).

2.5 Gestione del catering

Nell'ambito di un evento il servizio di catering ha un impatto sull'ambiente spesso significativo, per ridurlo la società di catering a cui è affidato il servizio dovrebbe essere scelta nelle ristrette vicinanze della location dell'evento (per ridurre al minimo lo spostamento) e saper garantire nel menù prevalentemente l'utilizzo di alimenti e bevande provenienti da agricoltura biologica, (o per prodotti esotici da filiere di commercio equosolidale).



Figura 2 Marchio di certificazione europeo dei prodotti da agricoltura biologica.

Oltre al biologico è bene richiedere di utilizzare nel menù prevalentemente prodotti stagionali e locali fortemente legati alla tradizione eno-gastronomica della location che ospita l'evento. La "filiera corta" (o "menu a km zero") limita le emissioni inquinanti legate al trasporto e alla conservazione nei frigoriferi dei prodotti e garantisce, allo stesso tempo, un vantaggio per le aziende locali.

Inoltre per contenere il volume di rifiuti è sempre opportuno richiedere che vengano utilizzati stoviglie, tovaglie e tovaglioli lavabili o, quando ciò non è possibile, utilizzare monouso in materiali biodegradabili quali ad esempio quelli in MaterBI e in PLA o naturali (in fibre di cellulosa), che possono essere conferiti nella raccolta differenziata dell'organico e avviati al compostaggio.



Figura 3 Dettaglio di monouso per il catering eco-compatibili

I monouso in materiale biodegradabile sono conformi allo standard EN 13432, il Regolamento della Comunità Europea che definisce le caratteristiche dei prodotti compostabili.

Al momento, i marchi esistenti sul mercato e conformi allo standard EN 13432 attualmente sono: il marchio Compostabile CIC, rilasciato da Certiquality (Ente verificatore), il marchio OK Compost ed il marchio rilasciato dall'ente tedesco DIN CERTCO.

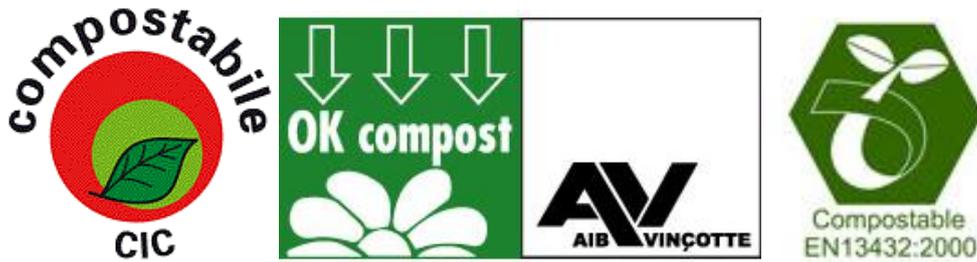


Figura 4 Le principali certificazioni di compostabilità riconosciute e conformi allo standard europeo di compostabilità EN 13432

Le normative assimilabili alla EN 13432 sono invece la normativa Europea EN 14995 (dedicata ai prodotti finiti e non alle materie prime come la EN 13432) e la norma americana ASTM D 6400.



- La UISP nazionale ha attivato convenzioni per l'acquisto a prezzi scontati di prodotti ecologici, per maggiori informazioni contattare: Manuela Claysset (Presidente Consiglio Regionale UISP) inviando una mail a manuela.claysset@uispfe.it
- Sul portale AcquistiVerdi.it è possibile trovare i prodotti ed i produttori di prodotti compostabili.
Link web <http://www.acquistiverdi.it>

2.6 Somministrazione di acqua

La gestione e distribuzione dell'acqua ai partecipanti dell'evento (atleti, spettatori, ecc.) è uno degli aspetti più importanti per la gestione di un evento sportivo sostenibile.



Figura 5 Consumo di risorse ed emissioni correlate alla produzione di una bottiglia in PET (ecoalfabeta.blogspot.it).

Gli impatti ambientali derivanti dalla filiera delle acque minerali sono considerevoli: primo tra tutti l'uso di bottiglie di plastica monouso e il relativo consumo di petrolio per fabbricarle, poi i camion per trasportarle e le relative emissioni atmosferiche; infine gli imballaggi plastici destinati alle discariche, quando non raccolti in maniera differenziata.

Le principali alternative per ridurre i carichi ambientali correlati alla somministrazione d'acqua sono:

- Comunicare, prima e durante l'evento, in maniera chiara ed evidente:
 - Messaggi sugli strumenti di comunicazione/promozione pre-evento (sito web, inviti, banner, ecc.) finalizzati a ridurre l'utilizzo di bottigliette d'acqua, usa e getta, attraverso il consumo di acqua di rete;
 - Indicazioni su dove reperire eventuali borracce e i punti dove poterle riempire, attraverso pannelli informativi/esortativi installati nell'area dell'evento;
 - Inviti a ridurre i rifiuti, esortando i partecipanti a portare a casa le borracce ed a differenziare correttamente eventuali bottiglie.
- Realizzare e distribuire ai partecipanti borracce personalizzate con il logo dell'evento, invitandoli a riutilizzarle ed a portarle a casa, una volta finita la manifestazione, come gadget dell'evento;

- Mettere a disposizione dei partecipanti apparecchi per la distribuzione di acqua di rete (refrigerata o eventualmente gasata) dove poter riempire le proprie borracce.

Caso di studio UISP - Rimini Sport for All 2008



Figura 6 Rimini Sport for all Festival (2008) - le buone pratiche adottate da UISP per la riduzione degli impatti ambientali associati al consumo di acqua (Fonte UISP).

In occasione della manifestazione sportiva Sport for All Festival del 2008 UISP, assieme a CSIT, ha adottato un piano di azione ambientale finalizzato alla riduzione, concreta ed *in loco*, degli impatti ambientali.

Tra i settori chiave d'intervento: la gestione e distribuzione dell'acqua da bere ad uso personale.

Obiettivi specifici: disincentivare l'acquisto di acqua minerale in bottiglie di plastica, ridurre il consumo, ridefinirne l'uso e la valorizzazione.

Azioni adottate: distribuzione ai partecipanti di una borraccia personalizzata con il logo della manifestazione (doppia valenza gadget/borraccia), distribuzione di apparecchi per la distribuzione di acqua refrigerata, somministrazione di acqua di rete in brocca durante i pasti negli hotel convenzionati.

Risultati: risparmio di circa 40.000 Kg di plastica⁷ ed una conseguente riduzione di emissione di CO2 pari a 56.000 Kg.

⁷ Dati ottenuti ipotizzando: una media di 16.000 partecipanti al giorno tra atleti, dirigenti e pubblico (durata 25 giorni), con un consumo giornaliero stimato di 3 litri d'acqua pro-capite e considerando che una bottiglia da 1,5 litri pesa circa 50 grammi.

2.7 Allestimenti ecologici

Gli eventi sportivi spesso prevedono nel loro calendario di svolgimento momenti molto distinti tra loro, alcuni di questi richiedono l'allestimento di un'area: una sala conferenze (ad es. per il lancio dell'evento), piuttosto che uno spazio ufficiale (ad es. per la cerimonia di premiazione).

Nella gestione degli allestimenti è possibile ridurre concretamente gli impatti associati, molto spesso, a molteplici aspetti ambientali come: lo spostamento e la domanda di materiali, il consumo di energia, la produzione di rifiuti dalle fasi di allestimento e disallestimento, ecc.

L'organizzatore di un evento sportivo ha a sua disposizione differenti alternative sostenibili; innanzitutto è opportuno avvalersi di società, per il servizio di scenografia e per quello audio-video, che hanno sede ed operano nell'area in cui si svolge l'evento in modo tale da ridurre gli spostamenti su gomma ed incrementare, allo stesso tempo, la manodopera locale.

Le scenografie, quando possibile, è opportuno affittarle, piuttosto che farle realizzare *ad hoc* (a meno che non si pensi di poterle riutilizzare). Se si necessitano scenografie particolari, non quindi facilmente reperibili a noleggio è possibile farle realizzare da ditte specializzate che le realizzano utilizzando materie prime ecologiche certificate, si consiglia però di non inserire indicazioni temporali all'evento per poterle riutilizzare in altre edizioni o, se possibile, anche in altri eventi.



Figura 7 Particolare di allestimenti realizzati con pallet ecologici riciclati. (www.palm.it)

Regionale Emilia-Romagna

Ad esempio alcune ditte che aderiscono al Consorzio Pannello Ecologico⁸ realizzano allestimenti per eventi utilizzando prevalentemente pannelli truciolari ottenuti esclusivamente con legno recuperato dalla raccolta differenziata.

Se l'evento necessita di un'illuminazione specifica oltre a quella disponibile nella location è opportuno richiedere ai service l'utilizzo di sistemi di illuminazione a led che garantiscono elevata efficienza energetica e massima duttilità di illuminazione.

Per gli allestimenti floreali è opportuno noleggiare da vivai locali piante in vaso, piuttosto che composizioni floreali recise.

Figura 8 Particolare di allestimenti realizzati in cartone ondulato riciclato certificato FSC (www.sabox.it)



⁸ www.pannelloecologico.com

2.8 Gestione dei rifiuti

L'organizzazione di una manifestazione è causa di un'intensa produzione di rifiuti che se non gestita correttamente può trasformarsi in un forte impatto ambientale per il territorio ospitante. Il primo obiettivo è quello di ridurre al minimo la produzione di rifiuti, evitando di fornire come organizzazione materiali poco utili e potenzialmente trasformabili in rifiuti in brevissimo tempo. E' indispensabile, in particolar modo, astenersi dal fornire materiali non riciclabili, e garantire una capillare e guidata possibilità di far operare una corretta raccolta differenziata dalla quasi totalità dei partecipanti.

La gestione sostenibile di un evento sportivo è associata a diverse azioni e scelte pre e post-evento rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti:

1. Contattare l'azienda che gestisce i rifiuti e verificare la loro disponibilità a effettuare un servizio specifico di raccolta differenziata in occasione della manifestazione sportiva, sia presso i punti di partenza ed arrivo, sia lungo il percorso dopo eventuali punti di ristoro per raccogliere anche i bicchieri (o le bottigliette) offerti ai partecipanti. Per motivare l'azienda al maggior impegno è necessario far capire che l'organizzatore intende dare ampio risalto al fatto che la manifestazione sta cercando di ridurre al minimo gli impatti ambientali e che l'intervento sui rifiuti non sarà un'azione isolata, ma nell'ambito di un progetto più ampio.



Per ottenere un maggior consenso e dare ai partecipanti anche un valore aggiunto, si può concordare anche con l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti che la loro carta dei servizi (dovrebbero averla tutte le aziende per legge) che illustra modalità di raccolta e servizi speciali per i cittadini, sia inserita tra i materiali offerti ai partecipanti nel pacco gara.

2. Dare il buon esempio e cercare, in qualità di organizzatori, di ridurre le produzioni superflue di rifiuti. Alcuni suggerimenti:
 - a. Favorire l'iscrizione on-line dei partecipanti
 - b. Se si offre da bere agli atleti invece che utilizzare bottigliette d'acqua da mezzo litro (spesso eccessive) dare loro acqua in bicchieri compostabili (da 0,3 litri). Riempiendo quei bicchieri con bottiglie da 2 litri o, meglio ancora, con damigiane da 5-15-25 litri di acqua il quantitativo di plastica/rifiuto prodotta sarà minore sia in volume che in peso. Il rifiuto correlato all'acqua offerta ai partecipanti potrebbe essere del tutto eliminato se si trovasse un accordo con l'azienda municipalizzata della fornitura di acqua di rete per l'approvvigionamento idrico per tutte le attività. Ciò può essere realizzato se nei pressi del punto di ristoro esiste un attacco dell'acquedotto su cui installare erogatori o inserire un tubo. In alternativa, l'acquedotto può fornire taniche e cisterne sufficientemente grandi per le esigenze delle varie attività evitando, anche così, la produzione di rifiuti (vedi anche paragrafo 2.6

Somministrazione di acqua ” a pagina 16).

- c. Anche negli eventuali stand eno-gastronomici organizzati all'arrivo cercare di favorire l'utilizzo di prodotti sfusi, o di scegliere formati "famiglia" evitando i monodose, in questo modo si ridurranno notevolmente gli imballaggi previsti dai prodotti e di conseguenza i rifiuti. (ad esempio i succhi di frutta acquistabili in confezioni da 2 litri e da distribuire in bicchieri compostabili).
- 3.** Nel realizzare il pacco gara è opportuno scegliere gadget che siano effettivamente utili e che non rischiano di diventare immediatamente rifiuti. E' bene scegliere come involucro del pacco gara un contenitore che possa essere riutilizzato (borse di materiale riciclato) tessuto naturale (non di cotone). Eliminare gli imballaggi superflui dai prodotti contenuti nel pacco gara ed avviarli correttamente alla raccolta differenziata (questa azione sarebbe molto più complicata e meno efficace se lasciata alla responsabilità di tutti i partecipanti nell'ambito del pre-gara). Evitare l'uso delle T-shirt e delle borse di cotone in quanto, seppure considerate impropriamente ecologiche, utilizzano una materia prima(il cotone) che nella fase di produzione e lavorazione ha un notevole impatto ambientale (11.000 litri di acqua per produrre 1Kg di cotone, 6,5 Kg di CO2 equivalente per produrre una T-shirt).
- 4.** Sostituire medaglie e coppe con premi ottenuti con materiali riciclati o prodotti da cooperative sociali di cui esistono vasti campionari disponibili anche nelle reti di cooperazione internazionale UISP (Sharawi, ecc.).
- 5.** Evitare il volantinaggio "selvaggio" per promuovere altre iniziative, ma programmare una buona distribuzione di locandine in formato elettronico. Volantini promozionali di altre manifestazioni potrebbero essere inseriti nel pacco gara onde evitare che vengano gettati in terra dai partecipanti.

Molto importante, infine, risulta la pianificazione delle isole ecologiche e la loro corretta dislocazione all'interno dell'area dell'evento.

Al momento dell'installazione delle isole ecologiche considerare i seguenti fattori:

- A diverse aree dell'evento corrispondono diverse tipologie di rifiuti: ciascuna isola ecologica dovrà essere necessariamente costituita da contenitori che rispecchiano le tipologie merceologiche di rifiuto prodotte in quella determinata area. Ad esempio vicino ad uno stand eno-gastronomico che somministra da bere in bicchieri monouso compostabili, è necessario che ci sia un'isola ecologica con contenitori per l'organico;
- Installare un numero adeguato e facilmente accessibile di aree ecologiche, valutando il numero medio di partecipanti e l'intensità delle diverse attività connesse all'evento;
- Invitare i partecipanti, attraverso l'utilizzo di pannelli informativi e comunicazioni verbali, a conferire in maniera differenziata i rifiuti prodotti;
- Associare alle singole isole ecologiche una chiara comunicazione visiva e per immagini, in maniera da rendere immediata la differenziazione dei rifiuti e garantire la massima purezza del rifiuto differenziato raccolto;
- Coinvolgere le aziende presenti e quelle appaltanti a contribuire agli obiettivi ambientali dell'evento, ad esempio uno stand eno-gastronomico differenzierà gli avanzi pre e post-consumo, gli allestitori conferiranno in maniera differenziata tutto il materiale di scarto scaturito dalle fasi di allestimento, eventuali stand informativi/promozionali eviteranno di distribuire in maniera "selvaggia" volantini e brochure, ecc.

2.9 Comunicazione

Lo sport riveste un ruolo principale nell'influenzare la società attraverso i suoi modelli culturali e sociali, questa condizione le riconosce l'opportunità, ma anche la grande responsabilità, di agire a favore dell'ambiente e soprattutto di sollecitare in questa direzione atleti, spettatori e, più in generale, tutti gli appassionati e praticanti attività sportive.

Lo sport è una sfera dell'attività umana che interessa in modo particolare i cittadini dell'Unione europea e ha un potenziale enorme di riunire e raggiungere tutti, indipendentemente dall'età o dall'origine sociale. Secondo un sondaggio Eurobarometro del novembre 2004 ³, il 60 % circa dei cittadini europei partecipa in modo regolare ad attività sportive, in modo autonomo o inquadrato in una delle 700 000 società sportive esistenti, le quali a propria volta fanno capo a tutta una serie di associazioni e federazioni. La maggior parte delle attività sportive si svolge in strutture amatoriali. Lo sport professionistico ha un'importanza crescente e contribuisce anch'esso al ruolo sociale dello sport. Oltre a migliorare la salute dei cittadini europei, lo sport ha una dimensione educativa e svolge un ruolo sociale, culturale e ricreativo, e il suo ruolo sociale può anche rafforzare le relazioni esterne dell'Unione.

Fonte Commissione Europea - Libro Bianco sullo sport

Durante l'evento sarà quindi opportuno attivare degli strumenti per comunicare ai partecipanti alcune delle scelte adottate, in particolare quelle per le quali è indispensabile un loro contributo (raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi) o che possono generare un effetto di emulazione nelle scelte di tutti i giorni (alimentazione biologica, utilizzo di monouso compostabili, ...).

Lo scopo di questa comunicazione infatti non dovrà essere mettere in luce "quanto si è stati bravi", ma chiedere un supporto ai partecipanti nel perseguire gli obiettivi della politica ambientale associata all'evento.



- Il 2012 ricade nel **Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile** (DESS) proclamato per il periodo 2005-2014 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
<http://www.unescodess.it/dess>

Alcuni esempi di comunicazione e sensibilizzazione su buone pratiche ambientali durante eventi organizzati da UISP



Figura 10 UISP - Rimini Sport for all Festival (2008), pannello informativo che esorta all'utilizzo dell'acqua di rete.



Figura 9 UISP - Rimini Sport for all Festival (2008). Pannello informativo che invita a differenziare i rifiuti prodotti durante la manifestazione.



Figura 11 UISP Ferrara - Vivicità 2005. Invito a raggiungere l'evento con mezzi sostenibili, comunicazione diffusa su tutti gli strumenti di comunicazione correlati all'evento (anche coinvolgendo le principali società podistiche a dare visibilità all'iniziativa).

3. Le checklist operative

Nel presente capitolo vengono riportati i principali suggerimenti per incrementare il livello di sostenibilità di un evento. Per comodità e facilità di consultazione si è scelto di suddividere le raccomandazioni per situazioni chiave, in particolare:

- Segreteria organizzativa
- Organizzazione della mobilità correlata ed indotta dall'evento
- Scelta di sale e/o location indoor
- Gestione delle location outdoor
- Scelte di gazebo, luci e allestimenti
- Organizzazione di pranzi, rinfreschi e merende
- Azioni per la riduzione e gestione dei rifiuti
- Scelta di premi e gadget
- Comunicazione ai partecipanti

La check-list ha quindi una duplice valenza: può essere utilizzata come strumento operativo nelle fasi organizzative e, al tempo stesso, come strumento di autoverifica e controllo della coerenza tra i principi e i risultati conseguiti.

1- Segreteria Organizzativa	 Check
1. Utilizza stampanti e PC ad alta efficienza e avvisa lo staff di spegnere sempre tutte le apparecchiature elettroniche se inutilizzate (evitando lo stand-by)	<input type="checkbox"/>
2. Privilegia procedure per ridurre al minimo la necessità di stampa: condivisione documenti in formato digitale e stampa fronte retro	<input type="checkbox"/>
3. Privilegia la comunicazione via mail e via web, utilizzando i siti web ufficiali e i social network per le comunicazioni e per la promozione dell'evento (inviti, programma, moduli di iscrizione, ecc.)	<input type="checkbox"/>
4. Se devi stampare del materiale preferisci la carta ecologica certificata rivolgendoti a tipografie anch'esse certificate (vedi pag Segreteria organizzativa⁸)	<input type="checkbox"/>
5. Negli uffici della segreteria organizzativa effettua la raccolta differenziata almeno di: carta, plastica e toner esausti	<input type="checkbox"/>

2- Organizzazione della mobilità correlata ed indotta dall'evento

1. Scegli una location in modo che sia baricentrica rispetto all'area geografica di riferimento dei partecipanti attesi per l'evento	<input type="checkbox"/>
2. Privilegia location ben collegate con stazioni ed efficientemente servite da linee di trasporto pubblico urbano (autobus, metropolitana, tram, ...)	<input type="checkbox"/>
3. Nel caso siano necessarie più sedi, scegli due posti che siano raggiungibili tra di loro a piedi o in bicicletta o che siano ben collegati da mezzi pubblici	<input type="checkbox"/>
4. Attiva un servizio di navetta dedicato dalla stazione dei treni alla location e/o una convenzione con l'azienda del trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/>
5. Metti a disposizione dei partecipanti un numero sufficiente di rastrelliere per le biciclette e gazebo con funzione guardaroba e spogliatoio. Comunica adeguatamente questi servizi prima dell'evento, in maniera da incentivare l'utilizzo delle biciclette e dei mezzi pubblici	<input type="checkbox"/>

3- Scelta di sale e/o location indoor

1. Privilegia strutture in grado di garantire elevate performance ambientali certificate (vedi pag. 10) o che utilizzano fonti di energia rinnovabile (per la produzione di acqua calda per le docce e/o per l'energia elettrica)	<input type="checkbox"/>
2. Preferisci strutture che, oltre a rispettare le norme urbanistiche sulle barriere architettoniche, offrono servizi volti a facilitare la presenza di persone diversamente abili	<input type="checkbox"/>
3. Preferisci strutture che fanno la raccolta differenziata dei rifiuti	<input type="checkbox"/>

4- Gestione delle location outdoor

1. Se scegli una location outdoor in spazi verdi e in aree limitrofe a parchi o aree protette coinvolgi sempre l'ente gestore dell'area a tutela	<input type="checkbox"/>
2. Preferisci aree in cui sia possibile l'allaccio alla rete elettrica comunale per non dover usare generatori diesel; altrimenti utilizza generatori fotovoltaici	<input type="checkbox"/>
3. Preferisci aree raggiunte dal servizio di raccolta rifiuti comunale	<input type="checkbox"/>
4. Individua il tracciato di gara su sentieri già battuti o frequentati	<input type="checkbox"/>
5. Individua, almeno per i punti di partenza e di arrivo, aree dove sono presenti servizi igienici o in cui è possibile l'allaccio alla rete fognaria	<input type="checkbox"/>

5- Scelta di gazebo e allestimenti

1. Per ridurre gli spostamenti, individua aziende per le scenografie, allestimenti e service che abbiano una sede vicina alla location dell'evento	<input type="checkbox"/>
2. Privilegia allestimenti naturali e/o eco-compatibili con certificazioni ecologiche riconosciute (vedi pag.32)	<input type="checkbox"/>
3. Utilizza gazebo realizzati in materiali naturali e/o eco-compatibili	<input type="checkbox"/>
4. Utilizza allestimenti a noleggio o riutilizzabili. In generale cerca di ridurre il volume di allestimenti richiesti per l'evento.	<input type="checkbox"/>
5. Evita di personalizzare i gazebo e tutti gli allestimenti necessari all'evento in modo permanente, in maniera da essere riutilizzabili in altre edizioni/gare	<input type="checkbox"/>

6- Organizzazione di pranzi, rinfreschi e merende

1. **Se ti affidi ad una ditta esterna**, individua una società di catering del posto e che abbia adottato scelta di sostenibilità: stoviglie lavabili o monouso compostabili certificati, preferenza per alimenti a km zero, stagionali e Equo&Solidali, gestione differenziata dei rifiuti, ecc. (vedi pag. 14)

Se organizzi autonomamente pranzo, rinfresco e/o merenda:

2. Preferisci alimenti e bevande biologici certificati con il marchio UE da Agricoltura Biologica

3. Preferisci alimenti e bevande a km zero e stagionali

4. Preferisci alimenti e bevande provenienti dal commercio Equo&Solidale (vedi pag. 32)

5. Utilizza esclusivamente supporti (piatti, bicchieri, posate, ...) lavabili o monouso compostabili certificati (vedi pag. 32)

6. Metti a disposizione dei partecipanti apparecchi per la distribuzione di acqua di rete (refrigerata o eventualmente gasata) dove poter riempire le proprie borracce

7. Per la somministrazione d'acqua, distribuisce ai partecipanti borracce personalizzate (in plastica riciclata) con il logo dell'evento, invitandoli a riutilizzarle portandole a casa

8. Se invece organizzi un convegno, corso o meeting assicurati di somministrare acqua di rete in brocca e bicchieri lavabili o compostabili certificati

7- Azioni per la riduzione e gestione dei rifiuti

1. Valuta accuratamente la reale quantità di materiale necessaria all'evento, privilegiando materiali facilmente differenziabili	<input type="checkbox"/>
2. Privilegia la modalità di iscrizione on-line dei partecipanti	<input type="checkbox"/>
3. Evita l'utilizzo di bottigliette di plastica da mezzo litro e privilegia i bicchieri compostabili o borracce riutilizzabili	<input type="checkbox"/>
4. Negli eventuali stand eno-gastronomici, evita i monodose e i monouso	<input type="checkbox"/>
5. Per il pacco gara scegli gadget che siano effettivamente utili e che non rischino di diventare immediatamente rifiuti	<input type="checkbox"/>
6. Evita il volantinaggio selvaggio e di stampare materiale superfluo da distribuire ai partecipanti	<input type="checkbox"/>
7. Contatta l'azienda che gestisce i rifiuti per effettuare un servizio specifico di raccolta differenziata in occasione dell'evento	<input type="checkbox"/>
8. Pianifica accuratamente il numero di isole ecologiche necessario e la loro corretta dislocazione all'interno dell'area dell'evento	<input type="checkbox"/>

8- Scelta di premi e gadget

1. Scegli premi e gadget utili	<input type="checkbox"/>
2. Scegli premi e gadget eco-compatibili e/o biologici garantiti da certificazioni ambientali di prodotto (vedi pag. 32)	<input type="checkbox"/>
3. Scegli premi e gadget provenienti da cooperative sociali o certificati FairTrade (vedi pag. 32)	<input type="checkbox"/>

9- Comunicazione

1. Comunica a tutti i portatori di interesse (partecipanti, comunità locale, enti, UISP nazionale e regionale, ...) la politica ambientale dell'evento	<input type="checkbox"/>
2. Realizza un piano di comunicazione mirata pre-evento (su sito web ufficiale, sui social network, via mail, ...), per sensibilizzare i partecipanti sulle buone pratiche ambientali (raggiungere il luogo dell'evento in bici, munirsi di borraccia, ...)	<input type="checkbox"/>
3. Nell'area dell'evento realizza strumenti di comunicazione rivolti ai partecipanti che mettano in evidenza le scelte adottate, in particolare quelle per le quali è indispensabile un loro contributo (raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi, ...)	<input type="checkbox"/>
4. Durante l'evento coinvolgi i partecipanti informandoli adeguatamente sulle buone pratiche adottate attraverso l'utilizzo di eco-volontari	<input type="checkbox"/>

4. Approfondimenti

4.1 La politica ambientale delle Olimpiadi di Londra 2012

London 2012 Sustainability Policy

London 2012's vision is to host inspirational, safe and inclusive Olympic and Paralympic Games and leave a sustainable legacy for London and the UK. This vision and the strategic objectives for the Games are underpinned by the principles of 'sustainable development'.

Drawing on these principles, the London Organising Committee of the Olympic Games and Paralympic Games (LOCOG) and the Olympic Delivery Authority (ODA), along with HM Government, Greater London Authority (GLA), British Olympic Association (BOA) and British Paralympic Association (BPA), are committed to working together to maximise the economic, social, health, environmental and sporting benefits the Games bring to London and the UK.

This is encapsulated by the concept 'towards a one planet 2012', which creates a powerful identity for London 2012's sustainability programme and provides a framework for achieving sustainable Games in accordance with the London 2012 Candidature commitments and with respect to Olympic ideals.

Through this sustainability policy we aim to support the following legacy goals:

- make the UK a world-leading sporting nation;
- transform the heart of east London;
- inspire a new generation of young people to take part in local volunteering, cultural and physical activity;
- make the Olympic Park a blueprint for sustainable living; and
- demonstrate the UK is a creative, inclusive and welcoming place to live in, visit and for business.

Whilst we will address all elements of the diverse themes which make up sustainability we believe we can make the biggest impact and achieve the most beneficial outcomes by focusing London 2012's sustainability efforts upon five headline themes.

Climate change

Climate change is a global issue. The UK is leading the world in facing up to this challenge and the Games provide a platform for demonstrating long-term solutions in terms of energy and water resource management, infrastructure development, transport, local food production and carbon offsetting.

We aim to minimise the environmental footprint and carbon emissions of the Games and legacy development, notably by optimising energy efficiency, energy demand and use of low carbon and renewable energy sources.

Waste

Our aim is for the 2012 programme to be a catalyst for new waste management infrastructure in east London and other regional venues and to demonstrate exemplary resource management practices. We will minimise waste at source, divert construction waste wherever feasible and all Games-time waste away from landfill, and promote the waste hierarchy of 'reduce, reuse, recycle' to facilitate long-term individual behavioural change.

Biodiversity

We aim to enhance the ecology of the Lower Lea Valley and other London and regional 2012 venues, and to encourage the sport sector generally to contribute to nature conservation and enhancing the natural environment.

Inclusion

We aim to host Games which promote access, celebrate diversity, and facilitate the physical, economic and social regeneration of the Lower Lea Valley and surrounding communities. This will be supported by the provision of new infrastructure and facilities, employment, training and education opportunities. Communities across the rest of London and the UK will be encouraged to identify and take full advantage of direct and indirect opportunities arising from the Games.

Healthy living

We will use the Games as a springboard for inspiring people across the country to take up sport and develop active, healthy and sustainable lifestyles.

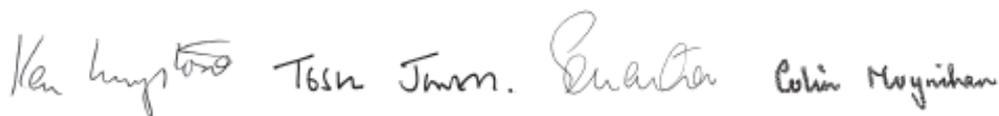
Management and delivery of sustainability

The Olympic Board together with the Boards of Stakeholder organisations will ensure the delivery against these objectives through the following measures.

- Integrating sustainability principles into the day-to-day management of LOCOG and the ODA, working closely with the Host Boroughs, the GLA Group, nations and regions, central Government, BOA, BPA, sports authorities and the International Olympic Committee.
- Developing active partnerships with non-Governmental organisations, community groups, businesses, professional bodies and academia to help leverage the opportunities provided by the Games and to utilise the power of the Olympic brand to mobilise enthusiasm and maximise benefits.
- Procuring goods, services and sponsorship sustainably with an emphasis on supplier diversity, fair employment and environmental attributes, as well as other social and ethical criteria as appropriate.
- Establishing an independent assurance function to be overseen by the London Sustainable Development Commission in partnership with the national Sustainable Development Commission and equivalent regional structures.

Progress against the overall objectives will be charted by annual sustainability reporting. LOCOG, the ODA and official stakeholders will ensure that adequate resources and personnel are engaged to deliver against the objectives. Each organisation will also have its own specific objectives, key performance indicators and targets, which will be reviewed every two years to take account of evolving policies, standards, best practices and technology.

18 October 2007



The Olympic Board (Mayor of London, Ken Livingstone; Olympics Minister, Tessa Jowell; LOCOG Chair, Sebastian Coe; and British Olympic Association Chair, Colin Moynihan).

4.2 Le principali certificazioni ecologiche di prodotto



EU Ecolabel (<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/>)

L'Ecolabel (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio europeo di qualità ecologica, nato nel 1992. La certificazione del marchio Ecolabel è attualmente presente su 24 categorie di prodotti e due di servizi –strutture ricettive e campeggi. I prodotti e i servizi a marchio Ecolabel devono rispettare dei criteri predefiniti che ne garantiscono l'eccellenza ambientale e qualitativa, elaborati tenendo conto di aspetti:

- Prestazionali (efficienza, durata, etc).
- Di composizione (materiali usati e contenuto di determinate sostanze).
- Di processo produttivo (efficienza ambientale del processo,impiego di determinate sostanze).
- Di fine di vita del prodotto (recuperabilità, riciclabilità e disassemblaggio).

Un prodotto, per avere il marchio Ecolabel, deve garantire una qualità paragonabile al leader di mercato del settore merceologico del settore a cui appartiene.

In Italia l'organo competente per il rilascio del marchio è il Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, mentre la verifica del rispetto dei requisiti è affidata all'ISPRA.



Angelo blu (Blauer Engel: <http://www.blauer-engel.de/>):

La certificazione DerBlauer Engel è un marchio promosso dal governo tedesco e conferito da una giuria indipendente per identificare prodotti qualitativamente più ecologici rispetto ad altri che hanno la stessa finalità d'uso. La giuria è composta da rappresentanti di associazioni di consumatori e ambientaliste, sindacati, aziende, artigiani, commercianti, autorità locali, scienziati, media, chiese e stati federali.



Cigno nordico (NordischerSchwan: <http://www.nordic-ecolabel.org/>)

Il NordicSwan, promosso dai governi dei paesi scandinavi come standard internazionale, viene conferito ai prodotti che soddisfano determinati criteri per ridurre l'impatto ambientale derivante da:

- Produzione e riciclaggio
- Confezione
- Utilizzo
- Emissioni
- Riconsegna e smaltimento
- Dichiarazione di conformità del prodotto.



FSC (Forest Stewardship Council: <http://www.fsc-italia.it/>)

L'FSC è un'organizzazione indipendente non governativa e senza scopo di lucro creata per promuovere la gestione responsabile delle foreste mondiali. Fornisce standard, assicurazione del marchio e servizi di accreditamento per società e organismi interessati alla gestione responsabile delle risorse forestali.

I prodotti con certificazione FSC sono certificati in modo indipendente per garantire ai clienti che provengono da foreste gestite in maniera tale da rispettare le esigenze sociali, economiche e ambientali delle generazioni attuali e future



PEFC (<http://www.pefc.it/chiamo.asp>)

Il marchio PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes) permette di certificare la sostenibilità della gestione dei boschi e la rintracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati e trasformati che provengono dai boschi certificati PEFC.

Esistono due diverse certificazioni di Prodotto PEFC:

1. Certificato PEFC

Il prodotto certificato o una percentuale specificata del prodotto, è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate;

2. Certificato e riciclato PEFC

Il prodotto o una sua parte specificata, è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e fonti controllate.

Agricoltura biologica

(http://ec.europa.eu/agriculture/organic/organic-farming/what-organic_it):

L'agricoltura biologica è un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati.

Il marchio biologico europeo è apposto su prodotti alimentari confezionati che contengono almeno il 95% degli ingredienti provenienti da agricoltura biologica. A partire dal 2009 il marchio deve essere presente su tutti i prodotti alimentari confezionati commercializzati come biologici



Transfair (<http://www.fairtradeitalia.it/>):

Il marchio Transfair (marchio di garanzia del Commercio Equo e Solidale) ha lo scopo di diffondere nella grande distribuzione i prodotti Equo e Solidali. Questa etichetta garantisce che i prodotti con il suo simbolo siano stati lavorati senza causare sfruttamento e povertà nei Paesi del Sud del Mondo e che vengano acquistati e commercializzati secondo i principi del commercio equo e solidale.



Energy Star (<http://www.energystar.gov/>):

È il marchio che l'Ente per l'Ambiente Statunitense (EPA) conferisce ai computer a ridotto consumo energetico. È uno strumento volontario, si basa su una auto dichiarazione del produttore. L'adozione di questo marchio prevede il rispetto di limiti massimi di consumo nella fase di Stand by, mentre non pone limiti sui consumi nella fase di utilizzo. Con il Regolamento Europeo 2422 del 2004 il marchio Energy star è stato riconosciuto ufficialmente dai paesi dell'Unione Europea.



Compostabile CIC (<http://www.compostabile.com>)

Ok Compost (<http://www.okcompost.be>)

Entrambi i marchi possono essere assegnati ai prodotti che rispettano la norma europea EN13432. Tale norma definisce le "caratteristiche degli imballaggi valorizzabili mediante compostaggio e biodegradazione". I due marchi, qui riportati, e la norma ad esso legato definiscono le caratteristiche che un materiale, un prodotto deve possedere per essere considerato a tutti gli effetti compostabile e biodegradabile.